

LA CHIUSURA DELLA GRANDE CAMPAGNA

608 milioni per l'Unità sottoscritti dagli italiani

La grande sottoscrizione per i 500 milioni, lanciata per il mese della stampa democratica, ha raggiunto la somma di L. 608.752.092. Lo stacco con il quale è stata effettuata la raccolta dei fondi e la prontezza con la quale rapidamente sono stati raggiunti e superati da tutte le Federazioni del PCI gli obiettivi notevolmente superiori a quelli degli anni trascorsi, testimoniano della vastità dei consensi delle grandi masse del popolo italiano espresse in modo costante dal 7 giugno ad oggi.

L'impetuosa e calorosa manifestazione di appoggio all'azione del PCI, espressa attraverso la grande sottoscrizione per il mese, ha assunto il patto significativo politico di un grande plebiscito popolare di solidarietà e di simpatia verso il nostro Partito. I 600 milioni, raccolti, lira per lira, in poche settimane — ad onta di tutte le illegalità, proibizioni, di tutte le vessazioni — da milioni di comunisti, di lavoratori, di cittadini democratici di ogni ceto e di ogni categoria, testimoniano la forza e il prestigio del Partito, l'antifascismo, del lavoro, della libertà, della pace, e della sua gloriosa stampa, baluardo di verità e di onestà del nostro paese.

Un grande compito per tutti coloro che hanno dato il loro generoso contributo al mese della stampa democratica, chiuso con un così entusiasmante bilancio, rimane pertanto, oggi, quello di raccogliere sempre più larghi consensi attorno allo schieramento democratico, che lotta per un nuovo indirizzo della politica italiana. Alla parata d'ordine dei 500 milioni, realizzata brillantemente con il superamento di ogni obiettivo stabilito, seguirà oggi quella della sempre più larga diffusione della stampa democratica contro le cattumie e le menzogne, per la verità.

LA DIREZIONE DEL PCI

La graduatoria delle Federazioni

La sezione di amministrazione della Direzione del PCI comunica la graduatoria delle somme raccolte alla fine della sottoscrizione per l'Unità (7 novembre 1954).

Table with 3 columns: City, Amount, City. Lists various Italian cities and their respective contributions to the fund.

VITA DI PARTITO Contro gli accordi di Londra e Parigi

La presentazione alla Camera del disegno di Legge per la ratifica degli accordi di Londra sul riarmo tedesco impone la pronta ed urgente mobilitazione del partito, di tutto il movimento democratico, dei partigiani della pace affinché le masse possano tempestivamente ed efficacemente far sentire la loro decisa opposizione a tale ratifica. La costituzione del P.L.E.C.I. minaccia la pace; lo obiettivo fondamentale, per tra gli accesi contrasti imperativi, rimane infatti quello del riarmo della Germania Occidentale e della sua inclusione in un blocco aggressivo. Il riarmo della Germania, l'inizio di un'aggravata corsa agli armamenti minacciano di un nuovo insostenibile aggravamento del nostro paese e bloccheranno ogni piano di Rinscisa ed ogni apertura sociale.

La ratifica degli accordi di Londra minaccia con l'incontrollata strapotesi dei comandi militari italiani e stranieri le libertà democratiche e i diritti costituzionali dei lavoratori e dei cittadini, favorisce l'insurrezione nazionaria e fascista. La lotta contro gli accordi di Londra e di Parigi condotta dal più largo schieramento di forze, in condizioni rese più favorevoli dagli importanti successi ottenuti quest'anno in tutto il mondo, deve inserirsi naturalmente nell'azione generale che le forze democratiche conducono per il mutamento della direzione politica del paese. Si tratta di chiamare la maggioranza del popolo a una politica di distensione internazionale, contro il riarmo tedesco, per un patto di sicurezza e di unità europea secondo le ripetute proposte dell'Unione Sovietica, per la riduzione degli armamenti.

Si tratta per ogni organizzazione di partito e democratica, per il movimento dei partigiani della pace, di sciappare con la serietà che le scadenze parlamentari richiedono l'iniziativa intelligente e varia che in mille forme sappia inserire la sua azione contro gli accordi di Londra e di Parigi nel quadro generale della nostra lotta democratica. Occorre nel corso stesso della campagna di testamento e di preparazione della Conferenza nazionale del partito, orientare le nostre organizzazioni, rianimare la vigilanza in certi settori del partito e dell'opinione pubblica, combattere contro ogni eventuale forma di pessimismo e di sfiducia. L'esperienza della C.E.D. dimostra che le masse italiane con la loro pressione organizzata sono capaci di far fallire la ratifica di un patto aggressivo che con la pace mette in pericolo la libertà e l'indipendenza del nostro paese.

Per l'Unità antifascista Vivacissima è stata la reazione degli antifascisti a Verelli contro la provocazione ai Togni alla Camera dei Deputati. Centinaia di dimostrazioni di protesta sono state inviate al Presidente della Camera. La federazione di Verelli ha riprodotto l'articolo del compagno Tognoli «Dare querela» in 10.000 esemplari, corredando il «depliant» con una vignetta e diffondendolo in tutti gli ambienti. Ad esempio, la cellula della C.E.D. di Milano e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio. Le sezioni di S. Martino a Umiانو e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio. Le sezioni di S. Martino a Umiانو e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio.

La lotta contro gli accordi di Londra e di Parigi condotta dal più largo schieramento di forze, in condizioni rese più favorevoli dagli importanti successi ottenuti quest'anno in tutto il mondo, deve inserirsi naturalmente nell'azione generale che le forze democratiche conducono per il mutamento della direzione politica del paese. Si tratta di chiamare la maggioranza del popolo a una politica di distensione internazionale, contro il riarmo tedesco, per un patto di sicurezza e di unità europea secondo le ripetute proposte dell'Unione Sovietica, per la riduzione degli armamenti.

Si tratta per ogni organizzazione di partito e democratica, per il movimento dei partigiani della pace, di sciappare con la serietà che le scadenze parlamentari richiedono l'iniziativa intelligente e varia che in mille forme sappia inserire la sua azione contro gli accordi di Londra e di Parigi nel quadro generale della nostra lotta democratica. Occorre nel corso stesso della campagna di testamento e di preparazione della Conferenza nazionale del partito, orientare le nostre organizzazioni, rianimare la vigilanza in certi settori del partito e dell'opinione pubblica, combattere contro ogni eventuale forma di pessimismo e di sfiducia.

La campagna del tesseraio Per impostare la campagna del tesseraio e del reclutamento 1955 nel quadro della preparazione della Conferenza nazionale del partito si sono riuniti i Comitati federati di Bari, Bolzano, Ancona, Genova, Livorno, Brindisi, La Spezia, Alessandria, Mantova, Udine, Reggio Emilia, Pesaro, Taranto, Savona, Treviso, Trento, Udine, Bologna, Siena, Forlì, Napoli, Lucca, Brescia, Vicenza e i Comitati esecutivi di Torino e di Rovigo. A Milano si è tenuta un'assemblea generale dei quadri e degli attivisti cui hanno partecipato i membri

del C.F. delle segreterie di zona, del C.D. di sezione e di cellula, dei comitati di partito di fabbrica, i diffusori, i capi-gruppo e i compagni attivisti negli organismi di massa. A Terni, Parma, Gorizia, Perugia e Venezia si sono tenuti dei convegni provinciali, a Genova la riunione dei responsabili politici di fabbrica, ad Avellino un'assemblea generale delle sezioni cittadine. Il C.F. di Napoli ha lanciato la parola d'ordine del reclutamento di altri 20 mila nuovi iscritti al partito e altri 10 mila giovani alla FGCI. A Gello (Pisa) e a Castel-dimezzo (Pesaro) sono sorte due nuove sezioni del partito. La sezione di Montegiuliano (Grosseto) nonostante le pressioni continue dell'Ente Maremma ha terminato il tesseraio: tutti i compagni hanno applicato il bollino sostegno. Le sezioni di S. Martino a Umiانو e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio. Le sezioni di S. Martino a Umiانو e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio.

La campagna del tesseraio Per impostare la campagna del tesseraio e del reclutamento 1955 nel quadro della preparazione della Conferenza nazionale del partito si sono riuniti i Comitati federati di Bari, Bolzano, Ancona, Genova, Livorno, Brindisi, La Spezia, Alessandria, Mantova, Udine, Reggio Emilia, Pesaro, Taranto, Savona, Treviso, Trento, Udine, Bologna, Siena, Forlì, Napoli, Lucca, Brescia, Vicenza e i Comitati esecutivi di Torino e di Rovigo. A Milano si è tenuta un'assemblea generale dei quadri e degli attivisti cui hanno partecipato i membri

del C.F. delle segreterie di zona, del C.D. di sezione e di cellula, dei comitati di partito di fabbrica, i diffusori, i capi-gruppo e i compagni attivisti negli organismi di massa. A Terni, Parma, Gorizia, Perugia e Venezia si sono tenuti dei convegni provinciali, a Genova la riunione dei responsabili politici di fabbrica, ad Avellino un'assemblea generale delle sezioni cittadine. Il C.F. di Napoli ha lanciato la parola d'ordine del reclutamento di altri 20 mila nuovi iscritti al partito e altri 10 mila giovani alla FGCI. A Gello (Pisa) e a Castel-dimezzo (Pesaro) sono sorte due nuove sezioni del partito. La sezione di Montegiuliano (Grosseto) nonostante le pressioni continue dell'Ente Maremma ha terminato il tesseraio: tutti i compagni hanno applicato il bollino sostegno. Le sezioni di S. Martino a Umiانو e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio.

del C.F. delle segreterie di zona, del C.D. di sezione e di cellula, dei comitati di partito di fabbrica, i diffusori, i capi-gruppo e i compagni attivisti negli organismi di massa. A Terni, Parma, Gorizia, Perugia e Venezia si sono tenuti dei convegni provinciali, a Genova la riunione dei responsabili politici di fabbrica, ad Avellino un'assemblea generale delle sezioni cittadine. Il C.F. di Napoli ha lanciato la parola d'ordine del reclutamento di altri 20 mila nuovi iscritti al partito e altri 10 mila giovani alla FGCI. A Gello (Pisa) e a Castel-dimezzo (Pesaro) sono sorte due nuove sezioni del partito. La sezione di Montegiuliano (Grosseto) nonostante le pressioni continue dell'Ente Maremma ha terminato il tesseraio: tutti i compagni hanno applicato il bollino sostegno. Le sezioni di S. Martino a Umiانو e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio.

del C.F. delle segreterie di zona, del C.D. di sezione e di cellula, dei comitati di partito di fabbrica, i diffusori, i capi-gruppo e i compagni attivisti negli organismi di massa. A Terni, Parma, Gorizia, Perugia e Venezia si sono tenuti dei convegni provinciali, a Genova la riunione dei responsabili politici di fabbrica, ad Avellino un'assemblea generale delle sezioni cittadine. Il C.F. di Napoli ha lanciato la parola d'ordine del reclutamento di altri 20 mila nuovi iscritti al partito e altri 10 mila giovani alla FGCI. A Gello (Pisa) e a Castel-dimezzo (Pesaro) sono sorte due nuove sezioni del partito. La sezione di Montegiuliano (Grosseto) nonostante le pressioni continue dell'Ente Maremma ha terminato il tesseraio: tutti i compagni hanno applicato il bollino sostegno. Le sezioni di S. Martino a Umiانو e le cellule «Lenin» «Falschi» e «Antonio Gramsci», femminile quest'ultima, della sezione di Pontedera (Pisa) hanno ultimato il tesseraio.

ABBONAMENTI

AI GIORNALI E ALLE RIVISTE SOVIETICHE

Il V/O «MEZDUNARODNAJA KNIGA» continua ad accettare gli abbonamenti alle edizioni periodiche ed ai giornali sovietici per il 1955.

Le ordinazioni si possono effettuare ai seguenti indirizzi: R O M A Libreria Rinascita, Via Botteghe Oscure n. 1-2. Biblioteca «Humanitas», Via Oslavia n. 13. Libreria Internazionale «Ulrico Hoepli», Galleria Piazza Colonna (Largo Chigi).

MILANO Libreria «Zama», Via Rugabella n. 1. Libreria del Popolo, Piazza XXV Aprile n. 8. Libreria Internazionale di Milano, Via Manzoni n. 40, Galleria Manzoni.

TORINO Libreria Lattes «LIR», Via Garibaldi n. 3. Libreria Internazionale Treves M. De Stefano, Via S. Teresa n. 6.

BOLOGNA Libreria Parolini, Via Ugo Bassi n. 11 (Palazzo Hotel Bruhn). Libreria Cavour, Piazza Cavour n. 5.

NAPOLI Libreria Internazionale Treves di Leo Lupi, Via Roma n. 219-250.

FIRENZE Libreria Internazionale «Seber», Via Tornabuoni n. 70.

U. R. S. S. «Mezhdunarodnaja Kniga», MOSCA 200.

I LIBRI SOVIETICI Nelle librerie sopraccitate si possono acquistare libri sovietici in lingua italiana, russa, francese, inglese tedesca e spagnola.

RICHIEDETE GRATUITAMENTE I CATALOGHI

ABBONATEVI AI GIORNALI E RIVISTE SOVIETICHE!

LACRIMA CRISTI TUSCOLO TITI Leggete RINASCITA

CONCLUSIONE DI UN GRANDE AFFARE DELLA DOBROVICH S.r.l.

in collaborazione con l'Industria Confezioni SCATTOLIN

IL MONTGOMERY!!



Studiato il tessuto di lana in 8 colori, limato all'impossibile il nostro

PREZZO "SISTEMA Dobrovich,,

Table with columns for children and boys' clothing sizes and prices. Includes 'Eccoti l'interessante offerta: BAMBINI E RAGAZZI' and lists items like 'Misura 24 (3 anni) L. 3.950'.

AVVERTENZE 1) Rimane invariata la vendita sistema Dobrovich. 2) Per acquisti contro assegno basterà indicare misura e colore. 3) Enti, Rivenditori e Commercianti potranno acquistare quantitativi «limitati». 4) Per questa eccezionale vendita sono esclusi «Buoni d'acquisto rateali». 5) Il cliente insoddisfatto per errata misura o per il colore ha diritto al cambio. 6) Per evitare la rissa pomeridiana approfittare della mattinata. In questa occasione la DOBROVICH S.r.l. ha «ritoccato» i prezzi dei tessuti

OGGI ESPOSIZIONE Questa eccezionale vendita inizia lunedì 15 novembre (alle 8,30) DOBROVICH - Tessuti e Confezioni - Galleria Colonna (tel. 62539)